

COMUNE DI ASCOLI PICENO

OGGETTO: PIANO DI RECUPERO
“EX FERRAMENTA PESPANI”
in variante al PRG ai sensi dell’Art. 15
comma 5 della LR 34/92

ELABORATO: NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
DEL PIANO

AII. C

Soggetto Proponente

Alessandrini Alessandra

IL PROGETTISTA

Dott.Ing. Roberto Alessandrini

IDEASTUDIO

Via L. Mercantini, 6 Ascoli Piceno

ALLEGATO C

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE IN VARIANTE AL PPE DEL CENTRO STORICO

Art. 37bis Nuova categoria d'intervento: **Inserimento di strutture di arredo**

Negli spazi aperti degli edifici del centro storico e sui terrazzi – con esclusione per i balconi in aggetto – è ammessa la realizzazione di strutture di arredo (pergole, gazebi, e pensiline, ecc). Tali elementi, che potranno essere realizzati esclusivamente in legno o ferro battuto, sono assoggettati alle seguenti limitazioni:

- L'ingombro planimetrico (inteso come l'inviluppo della proiezione sul piano di appoggio di tutti gli elementi orizzontali della struttura ornamentale) non potrà eccedere il 50% della superficie dell'area o del terrazzo dove sono collocate e mai, in ogni caso, la superficie complessiva di mq.15.00;
- Tali strutture potranno essere utilizzate per la crescita di essenze vegetali rampicanti;

Tali strutture potranno essere utilizzate per la posa, esclusivamente sul piano di copertura, di teli ombreggianti in tessuto: è vietato l'utilizzo di teli in materiale plastico nonché l'utilizzo di pannelli di copertura comunemente realizzati.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI RECUPERO "EX FERRAMENTA PESPANI"

Realizzazione di due pergotenda, riferimento Art. 37bis

Il progetto prevede la realizzazione di due pergotenda da inserire una nella corte prospiciente il bar e l'altra a servizio del ristorante.

L'intervento è necessario al fine di un utilizzo più agevole degli spazi esterni, soprattutto nel periodo estivo, per ripararsi sia dal sole che dalle intemperie e per permetterne l'utilizzo anche nei mesi invernali.

Unità commerciale 1_La pergotenda, in versione inclinata, avrà le seguenti dimensioni: 4,80 m x 5,10 m ed un'altezza che va da 3,15 m a 2,40 m.

SUP. CORTILE INTERNO: mq 44,26

SUP. PERGOTENDA: 50% 44,26 = mq 22,13 > 15 mq

In funzione dell'art 37bis dell'elaborato G1 della variante al piano particolareggiato esecutivo del centro storico è consentito un max di 15 mq.

Si chiede una deroga all'art. 37bis per poter realizzare la pergotenda con una superficie di 24,50 mq per poter dare maggiore superficie coperta per l'utilizzo da parte dei locali commerciali.

Unità commerciale 2_La pergotenda, in versione inclinata, avrà le seguenti dimensioni: 4,70 m x 8,60 m ed un'altezza che va da 3,15 m a 2,40 m.

SUP. CORTILE INTERNO: mq 46,26

SUP. PERGOTENDA: 50% 46,26 = mq 23,13 > 15 mq

In funzione dell'art 37bis dell'elaborato G1 della variante al piano particolareggiato esecutivo del Centro Storico è consentito un max di 15 mq.

Si chiede una deroga all'art. 37bis per poter realizzare la pergotenda con una superficie di 40,42 mq per poter dare maggiore superficie coperta per l'utilizzo da parte del locale

ristorante.

La struttura della pergotenda sarà realizzata con tubolari in ferro zincato verniciato a polvere epossidica di color ferro ruggine che sarà bullonata e fissata a dei pilastri (15 x 15 cm) dello stesso materiale, garantendo la massima tenuta strutturale. Sarà dotata di teli ombreggiante in tessuto per la protezione da sole e pioggia, e sarà in parte scorrevole. Il movimento di apertura e chiusura del telo sarà di tipo elettrico ed il telo sarà sostenuto da tubi di alluminio di sezione 40 x 50 mm (intermedi) e 80 x 50 mm (terminali) distanti tra loro 60 cm circa che scorreranno su una guida di sezione 50 x 90 mm.

Art. 45 Riapertura di porte e finestre murate

E' ammessa la riapertura di porte e finestre murate a condizione che ne sia dimostrata:

L'integrità degli elementi costitutivi (cornici, architravi, stipiti, finiture varie, ecc.) dell'antico vano;

Che non incida negativamente sulle stratificazioni storiche;

Che non si creino sovrapposizioni e non si deteriori il valore storico – artistico generale dell'edificio;

Che sia necessaria dal punto di vista funzionale e non modifichi i rapporti tra le varie parti componenti e le attuali quote delle solette interne;

Che non si creino problemi statico – strutturali;

Che vi sia una richiesta unanime di tutti i proprietari del complesso edilizio, anche nel caso in cui l'apertura dovesse essere utilizzata da un solo condomino.

Art. 46 Chiusura di accessi e finestre

E' vietata, secondo i criteri analoghi, la chiusura di accessi e finestre esistenti. Potranno essere

Modifiche alle aperture dei prospetti, riferimenti Art. 45 e Art. 46

La proposta di intervento interessa soprattutto i prospetti dell'edificio, dove si rende necessario una modifica delle aperture, per meglio adeguare l'aspetto estetico e funzionale dell'edificio a seguito delle nuove attività commerciali che verranno realizzate al suo interno.

La nuova destinazione d'uso delle attività commerciali può essere così identificata: dall'ingresso si accederà ad una Galleria di collegamento a tre attività commerciali: una torrefazione/caffetteria, un bar con annesso piccolo market e un ristorante. Le attività usufruiranno inoltre delle due corti esterne. Questo comporta una modifica delle aperture necessarie anche per garantire le verifiche aeroilluminanti delle varie attività che possono essere così identificate:

- Il **prospetto Nord** è il prospetto principale sito in Via Niccolò IV. Sono attualmente presenti due aperture che fungono da ingressi, uno alla galleria e uno al cortile esterno. Per una maggiore fruibilità e per l'adeguamento dei requisiti aeroilluminanti dei locali l'ingresso principale necessita di una traslazione, di

ammesse chiusure non parziali di accessi e finestrate, nel caso in cui tali interventi non comportino alcuna modifica dei caratteri storico-architettonici delle stesse aperture; in tale caso le tamponature dovranno essere poste in posizione arretrata rispetto al filo esterno dell'apertura, in modo da consentire l'immediata lettura della differenziazione, nel rispetto degli elementi decorativi presenti.

dimensioni 3,00m x 3,00 m eliminando le architravature in cemento armato e sostituito con cornice e architrave in travertino; verrà introdotta una nuova vetrina di 1,50 m x 3,00 m di altezza a servizio della torrefazione, mentre l'apertura che dà sul chiostro interno verrà leggermente ridotta e centrata, sempre delimitata da cornice in travertino, e dove verrà realizzato un cancello a due ante scorrevoli in ferro e vetro. Nella parete frontale interna verrà realizzata un'apertura in

Gli infissi previsti sono in linea con le indicazioni della guida agli interventi del centro storico essendo in ferro e vetro.

- Il **prospetto Ovest** sito in Rua Pietro Dini, sono attualmente presenti tre aperture a circa 1,70m dal piano di calpestio di dimensioni 2,00 m x 1,00 m.

Per adeguare le aperture alle esigenze aeroilluminanti dei locali, è previsto un riordino delle aperture, al centro di dimensioni 3,00 m x 3,00 m a servizio della galleria e della sala ristorante, e due aperture di 1,50 m x 3,00 m ai lati, una interna al laboratorio della torrefazione e una sempre nella sala ristorante. Gli infissi previsti sono in linea con le indicazioni della guida agli interventi del centro storico essendo in ferro e vetro. Le aperture verranno incorniciate e architravate in travertino.

- Il **prospetto Sud** sito in Via del Foro presenta due ingressi ed una finestra. Per una migliore organizzazione della cucina, del magazzino e per l'adeguamento dei requisiti aeroilluminanti dei locali verranno rimodulate le aperture creando una finestra di dimensioni 1,10 m x 1,40 m e due ingressi, uno di accesso alla cucina uno al magazzino per permettere lo scarico e carico merci di dimensioni 2,70 m x 1,40 m. Gli infissi previsti sono in linea con le indicazioni della guida agli interventi del centro storico essendo in ferro e vetro. Le aperture verranno incorniciate e architravate in travertino.

- Il **prospetto Est**, che si affaccia sul chiostro interno della Galleria presenta una in cemento

armato e tamponamento in muratura. Per l'adeguamento ai requisiti aeroilluminanti dei locali verranno realizzate delle aperture a servizio del bar e del ristorante. Verranno realizzate in legno e vetro. Nel prospetto prospiciente la corte interna verrà realizzata un'apertura di dimensioni 2,00 m x 3,00 m di accesso alla galleria e verrà realizzata con le stesse caratteristiche del cancello di ingresso, cioè in ferro e vetro. Verrà eliminata una porta di uscita dal magazzino per essere sostituita da una finestra di meno impatto per l'ambiente esterno.

Si intendono integralmente recepite le prescrizioni rese sul Piano Attuativo di seguito richiamate ed allegate per farne parte integrante e sostanziale:

1. Parere della Soprintenda Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata con Prot. 01902 del 21/02/2022;
2. Parere Asur Marche - Area Vasta 5 con Prot. 14997 del 22/02/2022;
3. Parere Dipartimento Infrastrutture, Territorio e Protezione Civile;
4. Parere VAS Provincia di Ascoli Piceno – Settore IV – Pianificazione Territoriale con Prot. 20091 del 20/10/2021.

Ascoli Piceno, 05/05/2022

Il Tecnico

Dott. Ing. Roberto Alessandrini





Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA

Lettera inviata solo tramite Posta elettronica
ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs. n. 82/2005
e dell'art. 14, c. 1-bis della L. n. 98/2013

M **Comune di Ascoli Piceno**

SETTORE 6
SUE – Suap – Ambiente – Urbanistica Sisma
Sportello Unico per l'Edilizia
PEC:sue.ap@pec.it

E.p.c. **ing. Alessandrini Roberto**

PEC: roberto.alessandrini@ingpec.eu

<i>Risposta al foglio del</i>	18/02/2022	n.	04564
<i>Prot. Sabap del</i>	21/02/2022	n.	01902

Oggetto: **ASCOLI PICENO immobile in via Niccolò IV, 15A**

Immobile catastalmente distinto al foglio 169 particella 453 subb. 1 e 2

Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "ex Ferramenta Pespani" in centro storico – via Niccolò IV, 15A in variante al PRG ai sensi dell'art.15 comma 5 della L.R. 34/92 – proprietà Alessandrini richiesta parere ai sensi dell'art. 16 comma 3 L. 1150/1942

Quadro normativo di riferimento: art. 10 comma 4 lettera g) del D.l.gs 42/2004 e s.m.i

Vs Rif.: Protocollo Speciale 2022/12/AP

Richiedente: Amministrazione comunale - proponente Alessandrini Alessandra

Responsabile del procedimento ex lege 241/90 artt. 5 e 6: Arch. Rosella Bellesi

In riscontro alla richiesta pervenuta il 18/02/2022 ed acquisita al protocollo d'Ufficio in data 21/02/2022 al n. 1902, con la quale codesta Amministrazione ha trasmesso la documentazione relativa all'intervento di cui all'oggetto con proposta di provvedimento;
Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda;

Visto il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169;

Visti l'art. 21 c.4 e 22 del Codice;

Esaminata la documentazione progettuale pervenuta;

Preso atto che l'intervento proposto si sostanzia sinteticamente nel Piano di recupero ai sensi dell'art. 28 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 dell'immobile "ex Ferramenta Pespani" sito in Via Niccolò IV n. 15 nel cuore del Centro Storico del Comune di Ascoli Piceno, per l'utilizzo come bar e ristorante con realizzazione di una galleria. La proposta di Piano presentata si pone in variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 15 comma 5 della LR 34/92, di iniziativa privata come da Art. 44 delle NTA, al fine di ottenere la deroga ad alcune delle NTA della Variante al PPE del Centro Storico e precisamente:

- all'art. 37 bis "Nuova categoria d'intervento: Inserimento di strutture di arredo" per creazione di due pergotenda

- all'art. 46 "Chiusura di accessi e finestre"

- all'art. 45 "Riapertura di porte e finestre murate".

Dalla relazione di Piano emerge che la modifica agli artt. 45 e 46 relativi alle aperture sui prospetti dell'edificio, si rende necessaria per meglio adeguare l'aspetto estetico e funzionale dell'edificio alle nuove attività commerciali che verranno realizzate al suo interno. A Nord, sul prospetto principale di Via Niccolò IV, si prevede la traslazione verso Est dei due ingressi, mantenendo sostanzialmente invariata la dimensione delle due aperture. A Sud, sul prospetto di Via Galiè (già Via del Foro), che presenta due ingressi ed una finestra, è previsto il riordino delle tre aperture creando una finestra di m. 1,40 x 1,10 e due ingressi di m. 1,40 x 2,70, uno di accesso alla cucina, da utilizzare anche come uscita di sicurezza, e l'altro di accesso al magazzino lo scarico e carico delle merci. Ad Ovest, sul prospetto laterale di Via Pietro Dini, dove attualmente sono presenti tre finestre di m. 2,00 x 1,00, è prevista il riordino delle aperture la realizzazione di 4 accessi: due aperture al centro di m. 2,00 x 3,00 a servizio della galleria e della sala ristorante, e due aperture ai lati, di m. 1,00 x 3,00 come uscite di sicurezza per la galleria e per la sala ristorante.



Anche ad Est, il prospetto del cortile e delle chiostrine interne sarà adeguato alle nuove esigenze, mediante nuove aperture a servizio del bar e del ristorante.

La modifica all'art. 37 bis relativo all'inserimento di strutture di arredo, si rende necessario al fine di superare sia il limite massimo del 50% della superficie scoperta dell'area, sia la superficie complessiva massima di mq.15,00 attualmente imposti dalla norma attuale. Si propone infatti di realizzare due pergotende, all'interno dei due cortili esistenti di pertinenza delle due attività commerciali da insediare nell'edificio, realizzate con tubolari in ferro zincato verniciato dotate di teli ombreggiante in tessuto, una di dimensioni pari a m. 4,80 x 5,10 per una superficie di 24,50 mq su una superficie complessiva del cortile di mq 44,26 e l'altra di dimensioni pari a m. 4,70 x 8,60 per una superficie di 40,42 mq su una superficie complessiva del cortile di mq 46,26.

Vista la relazione istruttoria del Responsabile del procedimento per il Comune dalla quale si evidenzia che il Piano in oggetto è stato esaminato dai diversi enti con la conclusione positiva del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.A.S., con nota prot.n. 5437 del 21/01/2022 della Provincia di Ascoli Piceno, e che la ditta proponente ha prodotto un aggiornamento della documentazione, con elaborati integrativi e sostitutivi, in recepimento delle prescrizioni espresse dalla Provincia di Ascoli Piceno nella Determinazione del Dirigente del IV Settore n. 1248 del 11/10/2021, e dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, con nota prot.n. 89899 del 26/10/2021, acquisiti in sede di VAS;

Data per verificata da parte del Comune la completezza della documentazione del Piano di Recupero trasmesso, conformemente a quanto previsto dagli artt. 31 e segg. della Legge Regionale 34/1992;

Richiamato il parere espresso da questa Soprintendenza come SCA nell'ambito della procedura di VAS in data 25/10/2021 con nota n. 23183 nel quale relativamente alle aperture sui fronti esterni veniva richiesta la riduzione, a vantaggio di un sistema di aperture continuo sul piano di copertura, al fine di salvaguardare la connotazione storico-architettonica dell'edificio con pareti esterne in conci di travertino;

Considerato che il professionista ha preso contatti con l'Ufficio fornendo motivazioni di carattere strutturale sulla necessità di modificare le aperture sui lati, e che un ulteriore intervento sulla copertura con altre aperture, creerebbe sicuramente una situazione di sofferenza sulla struttura essendo in latero cemento. Inoltre, sul fabbricato è stato effettuato un intervento locale con il fine di migliorare la sismicità della struttura, mediante la realizzazione di cordoli di collegamento sia tra i pilastri in fondazione (che erano inesistenti) che in copertura;

Considerato che il parere viene richiesto ai sensi dell'art. 10 comma 4 lettera g) del D.Lgs. n. 42/2004 relativamente all'affaccio dei prospetti su alcune vie del centro storico di Ascoli Piceno;

Tenuto conto che nella proposta progettuale del presente aggiornamento, le modifiche della posizione e dimensione delle aperture nei prospetti su Via Niccolò IV, Rua Pietro Dini e Via del Foro risultano essere armoniche;

Considerato che verranno rispettate le indicazioni della Guida agli interventi del centro storico relativamente agli infissi che saranno in ferro e vetro, e le nuove aperture incorniciate e architravate in travertino;

Tutto ciò richiamato e premesso, per quanto di propria stretta competenza ai sensi dell'art. 21 c.4 e 22 del Codice

IL SOPRINTENDENTE

autorizza l'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, fatti i salvi di terzi e degli aventi diritto.

Gli elaborati di progetti allegati alla proposta di Piano salvaguardano il decoro urbano e mantengono i caratteri storici dell'edificio che pur non essendo sottoposto a tutela diretta e con rimaneggiamenti, insiste nel centro storico di Ascoli Piceno e presenta le pareti esterne costruite nella tecnica caratteristica del luogo in blocchi di travertino. Relativamente all'inserimento delle strutture di arredo per la creazione di due pergotenda all'interno dei due cortili esistenti di pertinenza delle due attività commerciali da insediare nell'edificio, realizzate con tubolari in ferro zincato verniciato dotate di teli ombreggiante il tessuto naturale andrà scelto di colorazione chiara in accordo con le disposizioni comunali.

Restano salve, comunque, le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico - edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli gravanti sulla località.

Si fa presente che: ai sensi dell'art. 12, comma 1-bis, del D.L. 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n. 106, entro tre giorni dalla ricezione dell'atto, gli enti coinvolti nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto alla Commissione regionale per il patrimonio culturale, istituita presso il Segretariato regionale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo per le Marche;

- avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni dalla notifica.

Si trattiene per gli atti d'Ufficio la documentazione pervenuta tramite P.E.C. ed ottenuta digitalmente.

Il Soprintendente
Arch. Giovanni Issini

RB_02/05/2022





SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI ASCOLI PICENO, FERMO E MACERATA
Piazza del Senato, 15 60121 Ancona – Tel. 0715029811 Fax 071206623
PEC: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-mar@beniculturali.it



**DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA**



Al Sig. Sindaco
del Comune di
63100 Ascoli Piceno

c.a. Settore Tecnico 6 – Servizio Urbanistica

Arch. Franco Bartolini

Oggetto: Piano di recupero di iniziativa privata denominato “Ex Ferramenta Pespani” in Centro Storico – Via Nicolò IV, 15° in variante al PRG.
Parere.

Con riferimento alla Vostra istanza assunta al registro generale di protocollo ASUR in data 18.02.2022 con il n. 14161, inerente un progetto per il recupero di un edificio (Ex Ferramenta Pespani) sito in Via Nicolò IV in Centro Storico, esaminati gli elaborati tecnici depositati su supporto informatico, si esprime parere favorevole, sotto il profilo igienico sanitario e per quanto di competenza, all'intervento edilizio di cui trattasi, fatto salvo quanto previsto in materia di igiene e sicurezza negli ambienti di lavoro con le seguenti prescrizioni;

- All'attività di “Bar” dovrà essere annessa un locale deposito sostanze alimentari a suo uso esclusivo;
- Dovrà essere predisposto un locale spogliatoio utilizzabile dagli addetti delle due attività di “Bar e Ristorante” in quanto l'antibagno indicato in progetto risulta non idoneo ed insufficiente.

Il Direttore di U.O.C. - SISP
Dr. Claudio Angelini





GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE, TERRITORIO E PROTEZIONE CIVILE
Direzione Protezione Civile e Sicurezza del Territorio

Settore Genio Civile Marche Sud

PEC: regione.marche.geniocivile.mc@emarche.it

email: settore.gcmarchesud@regione.marche.it

Comune di Ascoli Piceno
PEC comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it

OGGETTO : **Parere ai sensi dell'art. 89 D. P. R. N. 380/2001**
Compatibilità idraulica art. 10 L. R. 22/2011
Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "ex ferramenta Pespani"
Comune di Ascoli Piceno

È stata esaminata ai sensi dell'art. 89 del D. P. R. 380/2001 e per le valutazioni sulla Compatibilità Idraulica, la documentazione in merito al [Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "ex ferramenta Pespani"](#), trasmessa dal Comune di [Ascoli Piceno](#) ed assunta al ns prot. n. 198416 del 18 febbraio u. s..

Alla richiesta di parere, sono allegati gli elaborati redatti dell'ing. Alessandrini.

Dalla documentazione progettuale trasmessa si rileva che il Piano di Recupero è:

- [di iniziativa privata e trovasi nel Centro Storico assai distante dal Tronto e dal Castellano,](#)
- [in Variante al P. R. G. ai sensi dell'art. 15 comma 5 della L. R. 34/92,](#)
- [conforme al Piano Regolatore vigente.](#)

Visto l'art. 89 del D. P. R. 6 giugno 2001 n. 380;

Visti i contenuti delle Circolari della Regione Marche n.14 del 28 agosto 1990;

Viste le Norme Tecniche delle Costruzioni approvate con il D. M. 17 gennaio 2018;

Viste la L. R. 22 del 23 novembre 2011 e la D. G. R. 53/2014;

VISTI l'art.18 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale) e la D. G. R. n.1677 del 30 dicembre 2021.

Conformità geomorfologica (parere ai sensi dell'art. 89 del D. P. R. 380/2001)

Rilevato che dall'esame del vigente Piano per l'Assetto Idrogeologico del Tronto, [non risultano interferenze con aree in dissesto.](#)

Tutto ciò premesso si esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 89 del D. P. R. 380/2001, per il [Piano di Recupero di iniziativa privata denominato "ex ferramenta Pespani"](#) **con le seguenti prescrizioni:**

- [l'intervento di edificazione dovrà essere preceduto da studi geotecnici finalizzati alla modellazione geotecnica, al fine di fornire al progettista i parametri necessari per le verifiche/analisi previste nelle Norme Tecniche delle Costruzioni 2018;](#)
- [dai risultati ottenuti, dovrà essere stabilita la tipologia di fondazioni più idonea;](#)
- [le opere di urbanizzazione dovranno prevedere anche il sistema per il mantenimento dell'Invarianza idraulica della trasformazione, tale sistema dovrà essere dimensionato in relazione a tutte le nuove superfici impermeabili e semipermeabili.](#)

Pertanto si ritiene la previsione urbanistica riguardate il Comune di [Ascoli Piceno](#) di che trattasi, compatibile idraulicamente con il regime idraulico dei corsi d'acqua presenti nel territorio interessato.

L'opera dovrà assicurare il perseguimento del Principio di Invarianza idraulica, ai sensi della L. R. 22/2011 e secondo i criteri dettati dalla relativa Delibera. La verifica del rispetto di tale prescrizione è di competenza dell'Ente (Comune di Ascoli Piceno), che rilascia il titolo abilitativo alla realizzazione delle opere.

Le presenti valutazioni, dovranno essere allegare all'atto di adozione del Piano di Recupero.

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Vincenzo Marzialetti

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del DLgs 7 marzo 2005, n. 32 e norme collegate,
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*

Fascicolo 420.60.70/2022/GCMS/2844

Al Comune di **Ascoli Piceno**Pec: comune.ascolipiceno@actaliscertymail.it**e p.c. Ai Soggetti Competenti in materia Ambientale**

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO	
21.3/2008/ZURBE/6	P.
Prot.n. 20091	Del 20/10/2021
	

Soprintendenza Archeologica, Belle
Arti e Paesaggio delle Marche
pec: mbac-sabap-mar@mailcert.beniculturali.it

Asur Marche Area Vasta n. 5
pec: areavasta5.asur@emarche.it

AATO 5 Marche Sud
pec: ato5marche@emarche.it

CIIP Poliservizi
pec: servizio.protocollo@pec.ciip.it

Regione Marche P.F. Tutela del
Territorio di Ascoli Piceno
pec: regione.marche.geniocivile.ap@emarche.it

Settore II: Tutela e Valorizzazione
Ambientale
Sede
pec: ambiente.provincia.ascoli@emarche.it

Allegati: 1

Class. 07/VAS/055**OGGETTO:** Trasmissione Determina del Dirigente del Settore IV Pianificazione Territoriale n. 1248 del 11.10.2021.

Comune di Ascoli Piceno.

Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, relativa al Piano di Recupero denominato "Ex Ferramenta Pespani" in variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, comma 5, della LR n. 34/92.

In allegato alla presente si trasmette la Determina del Dirigente dello scrivente Settore Registro Generale n. 1248 del 11.10.2021 con la quale la pratica di cui in oggetto è stata esclusa dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) ai sensi del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii..

Ai sensi di quanto previsto dall'allegato A alle linee guida regionali per la VAS approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019 questa Amministrazione, in qualità di Autorità Competente, provvederà a pubblicare integralmente sul proprio sito web il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni.

Valuti codesto Comune l'opportunità di provvedere anch'esso alla pubblicazione sul proprio sito web.

Distinti saluti.

Il Dirigente del Settore IV Pianificazione Territoriale
(Ing. Antonino Colapinto)

FB/tp

Allegati: Determina del Dirigente del Settore IV Pianificazione Territoriale
Registro Generale n. 1248 del 11.10.2021



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDINAMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 1248 del 11/10/2021

Determina del Responsabile N. 103 del 11/10/2021

PROPOSTA N. 1406 del 11/10/2021

OGGETTO: Comune di Ascoli Piceno.

Verifica di Assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica (art. 12 del D.Lgs. 152/06), in forma semplificata (linee guida regionali delibera di GR n. 1647/2019), relativa al Piano di Recupero "Ex Pespani".

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Visto il D.Lgs. 128/2010 di modifica ed integrazione del D.Lgs. 152/06;

Vista la LR n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida Regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1647 del 23.12.2019, in particolare la lettera A.3, punto 5, dell'Allegato A alle stesse;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Ascoli Piceno con nota del 29.07.2021, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 09.08.2021 con protocollo n. 15327, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, del Piano di Recupero denominato "Ex Pespani" in variante al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 15, comma 5, della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.;

Visto e condiviso il parere istruttorio espresso dal competente Settore IV Pianificazione Territoriale in data 11.10.2021, di seguito integralmente trascritto:

Con nota del 29.07.2021, acquisita agli atti dello scrivente Settore in data 09.08.2021 con protocollo n. 15327, il Comune di Ascoli Piceno, in qualità di autorità procedente, ha trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in forma semplificata ai sensi delle linee guida regionali approvate con delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, in merito al Piano di Recupero denominato "Ex Ferramenta Pespani" in variante al vigente PRG ai sensi dell'art. 15, comma 5, della LR n. 34/92, indicando altresì il link nel quale sono stati resi disponibili il Rapporto Preliminare di Screening semplificato con il relativo modulo e gli elaborati del Piano di Recupero.

Con nota prot. n. 16826 del 03.09.2021 lo Scrivente Settore ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell'espressione del parere di competenza, il link nel quale il Comune di Ascoli Piceno ha reso disponibili il rapporto preliminare semplificato e gli elaborati del pratica in argomento.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 152/2006 e dalla lettera A.4) della delibera di GR n. 1647 del 23.12.2019, sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare per le verifiche richieste ai sensi dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii., i seguenti soggetti:

- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche;

- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Regione Marche P.F. Tutela del Territorio (ex Genio Civile) di Ascoli Piceno;
- AATO n. 5 Marche Sud;
- CIIP Poliservizi;
- Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della Provincia di Ascoli Piceno.

Si riportano di seguito i contributi espressi dai soggetti competenti in materia ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 2, del DLgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

La CIIP, con nota prot. n. 2021015114 del 10.09.2021, ha evidenziato che il Piano di Recupero in argomento non ha un impatto significativo sull'ambiente in quanto il bilancio idrico e fognario rispetto al piano vigente rimane inalterato; ha inoltre comunicato quanto segue:

- il Piano di recupero in oggetto non necessita della realizzazione di nuove reti idriche e fognarie e pertanto possono essere eseguiti diramazioni da collegare agli impianti esistenti, adeguati alle normative vigenti con l'ubicazione a confine di proprietà sia dell'apparecchio di misura (contatore impianto idrico), sia del pozzetto di consegna (impianto fognatura acque nere);
- relativamente allo scarico delle acque meteoriche, si ricorda, che la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, al compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione da questa azienda in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I. come più volte ribadito dall'ATO 5 – Marche Sud. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1 al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i.”.

Il Settore II Tutela e Valorizzazione Ambientale della scrivente Amministrazione, con nota acquisita in data 17.09.20212 con prot. n. 17844, ha espresso parere favorevole all'esclusione del Piano di recupero con la seguente prescrizione:

- Le attività che si insedieranno nell'edificio oggetto dell'intervento dovranno attivare presso la CIIP SPA – Cicli integrati impianti primari (gestore del servizio idrico interato coma da delibera n. 18 del 28.11.2007 dell'Assemblea dell'AATO n. 5 – Marche Sud) la procedura ai sensi dell'art. 28 delle NTA del PTA della Regione Marche (DAALR 145/2010) per lo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura, ovvero presentare apposita istanza di autorizzazione unica ambientale (AUA), ai sensi del DPR 59/2013, al SUAP del Comune di Ascoli Piceno.

La Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, l' ASUR Area Vasta n. 5, la Regione Marche - Servizio Tutela Gestione e Assetto del Territorio - P.F. Tutela del Territorio (Genio Civile) e l'AATO n. 5 Marche Sud, non hanno espresso alcun parere in merito alla pratica di cui in oggetto.

CONTENUTI DEL PIANO

L'edificio oggetto del Piano di Recupero ricade all'interno della zona "A" – Centro Storico - soggetta alle disposizioni di cui all'art. 44 delle NTA del vigente PRG adeguato al PPAR, le quali stabiliscono in particolare che per gli interventi valgono le Norme Tecniche di Attuazione e le prescrizioni contenute nella "Guida agli Interventi" di cui alla variante al PPE Centro Storico approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 24.03.2011.

Come evidenziato nella relazione tecnico illustrativa il Piano di Recupero risulta in variante rispetto agli artt. 37 bis "Nuova categoria d'intervento: inserimento di strutture di arredo", 45 "Riapertura di porte e finestre murate" e 46 "Chiusura di accessi e finestre" delle NTA del PPE del Centro Storico richiamate come detto all'art. 44 delle NTA del vigente PRG, prevedendo delle modifiche alle aperture dei prospetti con l'inserimento di nuove porte e finestre e la realizzazione di due pergolende delle dimensioni rispettivamente di mq 24.50 e mq 40.42 maggiori di quelle ammesse dal sopraccitato art. 37 bis pari a mq 15.00.

CONTENUTI DEL MODULO di cui alla Parte II "Rapporto Preliminare di screening semplificato", Capitolo 1 "Requisiti di qualità del Rapporto Preliminare di screening", dell'Allegato 1 al Decreto del Dirigente della PF regionale valutazioni e autorizzazioni ambientali n. 13 del 17.01.2020.

Nel modulo predisposto dall'Autorità Procedente risulta che il Piano di Recupero in variante:

- non determina incremento del carico urbanistico;
- non contempla trasferimento di capacità edificatoria in aree diverse;
- non contiene opere soggette alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o Valutazione d'Incidenza;
- ricade in un'area avente destinazione urbanistica di zona "A" tessuto storico disciplinata dall'art. 44 delle NTA del vigente PRG;
- risulta in variante agli artt. 37 bis "Nuova categoria d'intervento: inserimento di strutture di arredo", 45 "Riapertura di porte e finestre murate" e 46 "Chiusure di accessi e finestrate" del PPE del Centro Storico approvate con delibera di CC n. 19 del 24.03.2011;
- non ricade all'interno del perimetro di Parchi o Riserve Naturali;
- non ha effetti significativi nei territori contermini;
- non ricade all'interno di ambiti definitivi di tutela del PRG adeguato al PPAR;
- non è soggetta alle disposizioni del PTCP;
- non comprende zone vincolate dal Decreto Legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii;
- non interferisce con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI;
- è conforme al Piano Regionale e Provinciale di Gestione Rifiuti;
- non comprende ambiti di tutela di cui al D.Lgs n. 152/06 relativamente all'attuazione della direttiva 80/778/CEE concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano;
- non ricade in zona sottoposta a vincolo idrogeologico di cui al RDL n. 3267/23 e/o all'art. 11 della LR n. 6/2005;
- non ricade in area floristica protetta ai sensi della LR n. 52/74;
- sull'area non sono presenti elementi vegetazionali appartenenti a specie ad alto fusto e/o formazioni vegetali monumentali e/o siepi;
- non ricade in area sottoposta ad erosione costiera;
- non comporta modifiche alla viabilità esistente.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE SEMPLIFICATO

Le informazioni ed i dati contenuti nel rapporto preliminare semplificato possono ritenersi sostanzialmente sufficienti a verificare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano di Recupero in variante al vigente PRG; tali contenuti sono stati sviluppati sulla base dei criteri di cui alle linee guida regionali per la VAS approvate con delibera di GR n. 1647/2019 e con riferimento a quelli dell'Allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.

Il Rapporto Preliminare semplificato risulta articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening verifica se le azioni previste dal Piano avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se il Piano possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare deve contenere pertanto una prima individuazione "dei possibili impatti ambientali significativi" a seguito dell'attuazione del Piano attuativo in esame (come prescritto dall'art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

L'analisi dei piani e programmi ritenuti pertinenti il Piano di Recupero di che trattasi - in considerazione dell'ambito territoriale e settoriale d'intervento dello stesso e dei suoi contenuti - si è limitata a verificarne la coerenza rispetto al Piano Paesistico Ambientale Regionale (PPAR) e al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

VERIFICA DI PERTINENZA

Scopo della verifica è evidenziare il livello di pertinenza del Piano rispetto ai criteri di cui all'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. A tal fine sono state compilate delle tabelle nelle quali, in rapporto alle interazioni ritenute pertinenti il Piano (variazione del carico dei rifiuti destinato ad impianto di raccolta, variazione dei consumi idrici, variazione dei consumi energetici, variazione del carico inquinante dei reflui destinati agli impianti di depurazione, variazione dei flussi di traffico, variazione emissioni in atmosfera) e alle caratteristiche degli effetti e delle aree che potrebbero essere interessate, è stata effettuata una possibile stima della significatività; non si rilevano particolari emergenze o criticità ambientali e l'ambito d'influenza territoriale non può andare oltre l'area di riferimento del Piano stesso.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA, si ritiene che non emergano particolari criticità in merito al Piano di Recupero di cui in oggetto.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone di escludere dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., il Piano di Recupero denominato "Ex Pespani" in variante al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 15, comma 5, della LR 34/92 e ss.mm.ii.la", con le seguenti prescrizioni:

1. il Piano di Recupero dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di adozione e approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali osservazioni al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., facendo sin d'ora presente che si nutre qualche perplessità sulle modifiche proposte con il Piano di Recupero di che trattasi, in quanto determinerebbero una diversa disciplina rispetto a quella prevista per gli altri edifici del centro storico, in assenza di specifiche e approfondite indagini architettoniche a supporto.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che il Comune, preventivamente alla delibera di adozione, dovrà individuare con deliberazione del Consiglio Comunale le zone di recupero del patrimonio edilizio esistente (art. 27 della Legge n. 457/78). "*****"

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n. 241/90;

DETERMINA

A. l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs n. 152/006 e ss.mm.ii., del Piano di Recupero denominato "Ex Pespani" in variante al vigente PRG del Comune di Ascoli Piceno ai sensi dell'art. 15, comma 5, della LR 34/92 e ss.mm.ii.la", con le seguenti prescrizioni:

1. il Piano di Recupero dovrà conformarsi ai pareri espressi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale sopra riportati, con riferimento ai contenuti prescrittivi ed alle raccomandazioni nonché alle eventuali precisazioni e specificazioni;
2. qualora in sede di adozione e approvazione fossero introdotte modifiche sostanziali (quali ad esempio variazioni conseguenti all'accoglimento di eventuali osservazioni), sarà necessario valutare la conformità del piano modificato rispetto all'esito della presente verifica di assoggettabilità; sarà onere dell'Amministrazione Comunale (Autorità

Procedente), evidenziare tale circostanza attraverso apposita dichiarazione, da rendersi in calce alla deliberazione di adozione e/o approvazione, circa la portata delle modifiche introdotte.

Si rimandano eventuali osservazioni al successivo procedimento di cui all'art. 30 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii., facendo sin d'ora presente che si nutre qualche perplessità sulle modifiche proposte con il Piano di Recupero di che trattasi in quanto determinerebbero una diversa disciplina rispetto a quella prevista per gli altri edifici del centro storico, in assenza di specifiche e approfondite indagini architettoniche a supporto.

Si ritiene inoltre utile evidenziare che il Comune, preventivamente alla delibera di adozione, dovrà individuare con deliberazione del Consiglio Comunale le zone di recupero del patrimonio edilizio esistente (art. 27 della Legge n. 457/78).

B. gli atti deliberativi comunali di adozione e approvazione dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;

C. di trasmettere copia del presente atto ai Soggetti Competenti in materia Ambientale individuati nel presente procedimento;

D. di trasmettere la presente determinazione al Comune di Ascoli Piceno quale Autorità Procedente; valuti il Comune l'opportunità di pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web;

E. di procedere alla pubblicazione della presente determinazione all'Albo Pretorio e sul sito web di questa Amministrazione ai sensi dell'art. 12, comma 5, del D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;

F. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;

G. di dare atto che l'adozione del presente decreto non comporta oneri a carico del Bilancio dell'Ente;

H. di rappresentare, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90, che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Antonino Colapinto)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 11/10/2021

IL DIRIGENTE
COLAPINTO ANTONINO

